



⟨CodeHex16⟩

unipd.codehex16@gmail.com

Incontro di chiarimento e analisi con l'azienda Ergon

Verbale di riunione esterno

Data	11/12/2024
Ora	15:00-15:30
Versione	0.1.0

Ordine del giorno

- Discussione utilizzo LLM
- Chiarimenti struttura generale del progetto
- Analisi gestione clienti e fornitori

Presenze

Matteo Bazzan	Verificatore	30m
Luca Ribon	Verificatore	30m
Francesco Fragonas	Redattore	30m
Filippo Sabbadin	Verificatore	30m
Yi Hao Zhuo	Verificatore	30m
Gianluca Carlesso	Referente azienda Ergon	30m

Registro delle Versioni

Versione	Data	Autore	Cambiamenti	Verificatore
0.1.0	11/12/2024	Francesco Fragonas	Prima stesura	Luca Ribon

Indice

1. Scopo dell'incontro	1
2. Domande poste	1
3. Materiale	2
4. Conclusioni	2

1. Scopo dell'incontro

L'incontro con il referente dell'azienda **Ergon** si è svolto per discutere l'implementazione degli [LLM*](#) e per chiarire come strutturare il progetto in modo da definire al meglio gli [use case*](#) da inserire all'interno dell'Analisi dei Requisiti.

2. Domande poste

- Q1. *Per dare il contesto con i documenti possiamo limitarci a fare il parsing dei documenti e darli come pre-prompt all'LLM o si pensava a una soluzione più sofisticata?*
Sì, passare i documenti come pre-prompt all'LLM può essere una valida soluzione. Non è necessario cercare soluzioni più sofisticate, poiché queste potrebbero essere più onerose in termini di risorse.
- Q2. *Un'ipotesi sui numeri relativi alle interazioni con gli LLM? In questo modo, se il numero è importante, il costo può essere rilevante per la decisione.*
Il numero di utenti che utilizzeranno il software potrebbe andare dai 1.000 fino ai 3.000-4.000. Tuttavia, molti di questi utilizzerrebbero il [chatbot*](#) solo occasionalmente.
- Q3. *Ha senso suddividere le conversazioni in chat separate una per ogni "topic", in modo da isolare i contesti per LLM (come fanno Claude o ChatGPT)?*
Sì, potrebbe risultare utile suddividere le conversazioni per topic. Una buona soluzione potrebbe essere assegnare un nome automatico alle chat (es: "Chat 1", "Chat 2"), con possibilità di modifica da parte dell'utente.
- Q4. *Forse sarebbe più economico utilizzare un LLM con [API*](#) pubbliche (es. Claude o ChatGPT)?*
Sì, utilizzare un LLM con API pubbliche è la soluzione migliore. Questa scelta ridurrebbe i costi dell'infrastruttura per l'hosting e permetterebbe una gestione dei costi basata sull'utilizzo. Inoltre, la configurazione iniziale del software sarebbe più semplice.
- Q5. *Si suppone l'esistenza di un amministratore (che controlla sia fornitori che clienti). Cosa e come deve gestire? Oppure bastano solo [account* fornitore*](#) e cliente?*
Non è necessario prevedere un amministratore centrale. Ogni fornitore avrà un'istanza del software separata, installata e configurata su un server dedicato. Questo elimina la necessità di un amministratore che controlli tutti gli account.
- Q6. *Gli utenti vengono creati fin da subito dal fornitore? Si suppone quindi che ci debba essere un cambio password al primo accesso del cliente.*

Sì, gli utenti vengono creati tramite l'interfaccia amministrativa accessibile al fornitore. Al momento della creazione, viene impostata una password provvisoria che il cliente cambierà al primo accesso.

Q7. *Le credenziali del fornitore possono essere create in autonomia oppure vengono fornite da un gestore del prodotto?*

Le credenziali del fornitore vengono fornite dal gestore del prodotto dopo la configurazione iniziale. Sarà comunque possibile modificarle successivamente.

Q8. *L'utente può registrarsi oppure le credenziali possono essere create solo dal fornitore?*

L'utente può accedere solo dopo la creazione dell'account da parte del fornitore, utilizzando una password temporanea che dovrà cambiare al primo accesso.

Q9. *Il fornitore deve poter accedere al chatbot? Se sì, con il suo account da fornitore oppure ne crea uno da utente?*

Per accedere al chatbot, il fornitore deve creare un account utente specifico.

Q10. *È necessario prevedere un login anche tramite username?*

No, per il login sono sufficienti email e password. Uno username sarebbe superfluo e aggiungerebbe un campo ulteriore da ricordare per l'utente.

Q11. *Si preferisce un PoC* che integra [webapp](#)* per la chat e LLM che risponde oppure due componenti separati (uno per l'LLM e uno per il frontend)?*

Non ci sono preferenze specifiche. La scelta su come realizzare il PoC può essere fatta in base alle esigenze e preferenze del team.

3. Materiale

L'azienda ci fornirà dei dataset di esempio con cui potremo iniziare a sperimentare il passaggio dei documenti all'LLM. Questo ci aiuterà a ottimizzare l'utilizzo delle risorse e dei [token](#)*, garantendo risposte coerenti con il contesto.

4. Conclusioni

L'incontro ha chiarito i principali aspetti legati all'uso degli LLM e alla gestione degli utenti e dei fornitori. Le risposte fornite offrono un quadro chiaro per proseguire con la definizione degli use case e la strutturazione del progetto.

Firma referente azienda
